



FUORI DAL CORO

- L'autonomia che parla -



Volantino dell' Organizzazione di Volontariato " IL LABORATORIO " sede legale via Barracco San Felice a Cancellò (CE), iscritta al registro regionale del volontariato decr. n° 33 del 13-02-2012

L'editoriale
di Orsola De Lucia
**QUANDO LA FIDUCIA
VIENE A MANCARE**

Sono una persona tra la gente, una persona che come tante non ha più fiducia nel governo così come non ne ha più nelle istituzioni locali: un potere decentrato che dovrebbe garantire maggiormente il benessere delle persone ma che al contrario, come spesso avviene, anche nello stesso comune di San Felice a Cancellò, denota solo l'indifferenza della gente rispetto a quelle che sono le prerogative d'azione sul territorio.

(continua a pag.2)



*Pizza
a metro*

Via XXI
Giugno, 70

Forno a legna Cancellò Scalo
Tel. 08231704177



LABORATORIO
D'ARTIGIANATO
AUTENTICO

Articoli da regalo— Natalizi—
Bomboniere—Lampadari—
Oggettistica

Via Cancellò 309/311
Maddaloni (Ce)
Cell. 328-6421790

Prevenzione, questa chimera

Basterebbe poco per cominciare...

Allagamenti, frane, ponti che traballano e cadono... è solo il cambiamento climatico a provocare tutto questo? Bisognerebbe chiederlo ad alcune signore di Cancellò che, di ritorno dalla messa vespertina, attraversavano un mesetto fa il sottopassaggio ferroviario. Vedono, come un miraggio, un operaio che pulisce le cunette ai lati della strada da dove fuoriesce praticamente di tutto: radici, sacchi della spazzatura, bottiglie, terriccio... "Mi scusi giovanotto - chiede senza timore una delle signore - potete pulire anche il passaggio pedonale qui sopra?"



Pronta la risposta dell'operaio: "Signora, avete ragione, ma ci hanno ordinato di pulire solo qui. Manderò comunque la vostra richiesta a chi di dovere. Avete visto quanta immondizia c'è qui? C'è di tutto". La risposta saggia della signora non si fa attendere: "Ho visto, sarà sicuramente questo il motivo per cui bastano quattro gocce di pioggia e il sottopassaggio si allaga...". Ma come signora, e il clima? Dove lo mettiamo?

Ancora una volta l'Italia si riscopre terra viva e ad alto rischio idrogeologico: è di poche settimane fa la notizia di una nuova alluvione

che ha colpito l'Umbria e la Toscana, portando ancora con sé distruzione e morte. I messaggi sono sempre gli stessi: il clima sta cambiando, piogge più brevi e intense rispetto al passato. In alcuni casi appare una giustificazione troppo facile per gli amministratori locali che, un po' per negligenza, un po' per la cronica mancanza di fondi, si dimenticano della manutenzione, non sviluppano piani regolatori, non costruiscono fogne.

Eppure per iniziare basta poco. Quell'operaio,

ripulendo in pochi giorni il sottopassaggio di Cancellò ha impedito futuri allagamenti, e quella signora, per senso civico

s'è interessata della pulizia anche del passaggio pedonale. L'Italia è un paese fragile, e ha bisogno di manutenzione costante. Piano piano i nostri governanti e anche noi cittadini dovremmo capirlo. I disastri verranno, purtroppo, ma con la manutenzione si possono evitare molte spese, molti disagi e, soprattutto, molte vite.

Andrea di Nuzzo



Via Napoli, fraz. Cancellò Scalo
San Felice a Cancellò (CE) Tel. 0823801618

RUBRICA: I TESORI SPRECATI IL SENTIERO DEL TRAFORO

Camminare è un'attività piacevole, naturale, sana, che consente un contatto diretto con l'ambiente che ci circonda. E' senz'altro il modo ideale per conoscere e godere il territorio.

Camminando si può andare praticamente ovunque e questo contribuisce a dare un senso di grande libertà. E' gratis, e permette di godere dello spettacolo sempre nuovo della natura e conoscere il territorio. Dove camminare, ecco, nel nostro territorio, nel parco regionale del Partenio, sull'acquedotto del Serino. L'Acquedotto del Serino fu realizzato nel 1885 e costituisce tuttora una delle principali fonti di approvvigionamento della città di Napoli, adducendo le acque delle sorgenti Serino, del gruppo sorgentizio Acquaro e Pelosil. Il canale del Serino ha origine a quota 323 m. s.l.m. e dopo circa 60 km tutti a mezzacosta, raggiunge la collina di Canello, ove giungono anche le acque dell'Acquedotto Cam-



piano e quelle emunte dai campi pozzi di Ponte Tavano I e II. Lungo tutto il percorso dell'acquedotto, e in corrispondenza del suo asse, è riservata nel soprasuolo una zona di terreno di sufficiente larghezza, per essere ridotta a strada di servizio, e sopra le gallerie similmente è sviluppata una rampa mulattiera, che se ne mette in comunicazione l'estremità. Ci furono enormi difficoltà costruendo l'acquedotto di Serino in meno di tre anni; si verificarono gravi incidenti di cantiere, soprattutto nella realizzazione dei trafori. Ed è da un traforo che l'acquedotto da Forchia arriva nel territorio sanfeliciano, e questo presumibilmente fa sì che la zona attraversata dalla condotta idrica è detta volgarmente "o' trafone". Questo è il percorso da valorizzare, perché è di una bellezza

singolare, con caditoie d'acqua e costruzioni in pietra calcarea per la raccolta delle acque delle varie calanche e dei piccoli valloni. Il suo manufatto pluviale in pietra calcarea per il deflusso dell'acqua piovana, sormontato da un pontile sempre in pietra calcarea è vera alchimia architettonica. Le pietre disposte con arguzia particolare sembrano avvolgere la montagna come se fossero un mantello a protezione dal freddo, rendendo il luogo affascinante allo sguardo. Ma, non è certamente l'aspetto antropico che rende piacevole la passeggiata. Il percorso parte dalla piazza Castra Marcelli della frazione Canello Scalo, è di circa

quattordici chilometri. Lungo il tragitto troviamo un ambiente salubre, ricco di storia, una buona varietà di fauna e una flora polimorfa con un sottobosco che a seconda della stagione offre una grande varietà di prodotti (rucola, funghi, asparagi, fragoline, more), nonché un panorama

che guarda sul nolano, sul napoletano, la Valle di Suessula, Maddaloni e gran parte di Terra di Lavoro. Il percorso stando alla classificazione delle difficoltà escursionistiche del Club Alpino Italiano, è da inquadrarsi come se fosse una doppia, ovvero da escursionisti esperti, data la lunghezza. L'itinerario, quasi per intero pianeggiante, trova solo nella salita al castello una leggera difficoltà. Giungendo al castello federiciano "Il Matinale" si supera un boschetto di lecci, un'antica villa che fu per il passato un casino di caccia di nobili e una cava di pietre che una volta era un terrazzo marino. Il percorso è articolato in sette tornanti con pendenze medie dell'8% con strada costruita interamente in conglomerato bituminoso fino all'ingresso del castello.

...segue dalla prima pagina

QUANDO LA FIDUCIA VIENE A MANCARE

Orsola De Lucia

L'illuminazione permanente del castello di Canello Scalo, il rifacimento del manto stradale, i lavori di "miglioramento" della piazza... sono azioni che sembrano puntare ad essere visibili più che utili alla popolazione. Lavori che senz'altro gioveranno all'immagine del paese, non certo al senso di vuoto che accomuna un pò tutti, un fattore costante, quasi la normalità. Mi chiedo: quei fondi che non c'erano quando si trattava di realizzare una fontana in Via Polvica ora ci sono per costruire una

fontana? E' così utile smantellare, o per meglio dire "rifare" per la seconda volta una piazza? Mi chiedo: non è forse più importante mettere in pratica qualcosa di veramente tangibile sotto il profilo dell'utilità che riempirsi la giacca di false medaglie? Non è forse più importante fare qualcosa per questi giovani che in un piccolo comune come il nostro non vedono possibilità e vie d'uscite laddove la disoccupazione diventa un problema sempre più pressante? E ancora, non è forse più importante dimostrare di affermare la meritocrazia laddove si attribuisce un incarico pubblico? Posso concludere dicendo sono solo "una persona tra la gente".

FLASH

Arresti per droga a San Felice a Canello. Stampa e tv ci hanno dipinto come un paese omertoso, un paese dove persino i bambini sapevano ma dove nessuno ha denunciato...pur non volendo polemizzare con nessuno, vorrei dire che non è la popolazione ad essere omertosa bensì sono i presidi di legalità ad essere fortemente latitanti, sono le istituzioni ad essere assenti. Chi vuole intendere intenda.

17 ottobre, Arienzo @ Bistrot. "Il treno per il Darjeeling". La trilogia di Wes Anderson continua al locale arienzano organizzato dall'associazione AGS - Let's future.

20 ottobre, Canello @ Soul Express. A'CUMBA TRIBUT BAND. Si è esibito il gruppo ispirato al noto gruppo musicale.

21 ottobre, Canello @ chiesa Sant'Alfonso. GIORNATA MISSIONARIA, organizzata dalla C.E.I. l'iniziativa tende a sensibilizzare i fedeli verso la missionarietà.

26 ottobre, Acerra @ Piazzale San Giuseppe (Pineta delle suore San Giuseppe) La notte dei desideri - Festa Giovani. Evento organizzato dalla pastorale giovanile diocesana

28 ottobre, Presenzano. Visita alla più centrale idroelettrica più grande d'Europa organizzata dalle sezioni locali del CAI e di Cittadinazattiva.

29 ottobre @ Canello scalo. I volontari della misericordia di acerra e di cancello hanno ripulito via polvica dai depositi di sabbia e terra ai margini delle strade venutisi a creare a seguito del maltempo.

31 ottobre, Canello @ Soul Express Café. SWAN LED ZEPPELIN'S TRIBUTE, tributo ai Led Zeppelin presso il noto locale di Canello.

2 novembre, Canello @ Soul Express. ELETTRICMISTRESSJAMIROQUAI, tributo al noto gruppo presso il noto locale di Canello.

4 novembre, Talanico. In occasione della festa dell'unità nazionale anche la Pro Loco di Talanico ha voluto (per la prima volta) deporre la corona ai caduti della propria piccola frazione. Manifestazione che ha riscosso molto successo. Presenti il parroco don Domenico Pirozzi, il vicesindaco Mario De Rosa, i consiglieri Luigi Marotta, Giovanni Ferrara e Maurizio Delle Cave, il comandante dei vigili urbani Franco Scarano, la protezione civile con i nonni vigili e il rappresentante di Terra Nostra.

FLASH

4 novembre, Castellammare. Escursione organizzata dalla locale escursione del CAI.

6 novembre, Cancellò @ Sala Comunale. Pista Ciclabile del Parco del Vesuvio nella tratta Ferrovie dello Stato fuori esercizio da Torre Annunziata a San Felice a Cancellò come miglioramento della qualità della vita, salvaguardia del Creato e come opportunità di lavoro.

11 novembre, Monte Tifata. Escursione presso il santuario di San Michele a Maddaloni

13 novembre, Cancellò @ sala consiliare. Presentazione del corso di antiaggressione femminile "Donne in Difesa". Il Comune di San Felice a Cancellò, in collaborazione con la CPO e l'Associazione Donne in Azione, presenta tale corso, quale strumento preventivo, di autoconsapevolezza e sicurezza personale nei confronti della vita quotidiana e di eventuali atteggiamenti criminali ai quali le donne, purtroppo, sono esposte.

EVENTI

7 dicembre, cancellò @ Chiesa Sant'Alfonso Maria De' Liguori: evento organizzato dalla pastorale giovanile diocesana

7-9 dicembre @ Piazza Don Giovanni Vigliotti, Frazione Botteghino - San Felice a Cancellò (CE): Mercatino di Natale. Per info: http://www.facebook.com/events/458865640838742/?notif_t=plan_user_invited

24 novembre @ acerra ipercoop: 36ª giornata nazionale della colletta alimentare 2012. Per info: <http://www.facebook.com/events/437761552949198/?ref=ts>



Gennaro Renella, un ragazzo speciale

Il racconto di un coetaneo...

Recentemente il comune di San Felice a Cancellò è rimasto scosso dalla tragica scomparsa di un giovane in un altro incidente stradale. La vittima è il ventunenne Gennaro Renella, un ragazzo che tutti sapevano essere studioso, educato e con doti rare. Nella frazione Botteghino all'altezza di via Papi sfrecciava ad alta velocità la motocicletta con Gennaro alla guida e il suo amico appena diciottenne Raffaele Cimmino. Un attimo di distrazione, un urto violento, Raffaele si salva e Gennaro è l'ennesimo giovane che perde la vita correndo su una motocicletta. Ancora oggi Raffaele ha la vita appesa al filo di un rasoio, tutti sperano che si svegli da questo incubo e torni a trascorrere una vita normale. In nemmeno due anni la famiglia Renella ha visto la morte dei loro due figli: infatti a capodanno del 2011 Nello, il fratello minore, a causa di un petardo esploso all'improvviso è scomparso e



in quella circostanza neanche i soccorsi sanitari sono stati sufficienti a salvargli la vita.

I funerali di Gennaro sono stati commemorativi, ed hanno visto una grande partecipazione di tutti gli abitanti di San Marco e delle popolazioni limitrofe che sono state vicine alla famiglia del defunto, salutandolo il loro secondo angelo e partecipando al corteo funebre ricco di striscioni e palloncini bianchi. Mi ha colpito l'immagine del signor Renella, padre dei due ragazzi, un uomo forte, che raccomanda a tutti gli amici dei suoi figli di ragionare su qualsiasi cosa che facciano, mentre stanno alla guida di una motocicletta di grossa cilindrata, oppure alla guida dell'auto in modo da non far

ripetere questi tristi episodi.

Riposa in pace Gennaro!!!

Michele Martone

I giovani e l'uso spasmodico dei media interattivi

L'uso di computer, videogiochi, Internet e televisione è ormai una parte fondamentale nella vita di bambini e adolescenti e rappresenta la principale fonte di svago e divertimento per la maggioranza dei giovani d'oggi. Quest'uso a volte spasmodico dei media interattivi ci deve porre davanti ad un importante interrogativo: come e quanto i mezzi di comunicazione moderni possono influenzare lo sviluppo cognitivo e sociale della gioventù? È vero che la violenza trasmessa dai media può generare comportamenti violenti nei giovani?



Proviamo ad immaginare l'effetto che fa in un ragazzo osservare quotidianamente e per ripetute ore scene violente nei videogiochi, nei fumetti o alla televisione. Rispetto al passato c'è da considerare anche la maggiore intensità di esposizione a questi stimoli negativi. Tra tutti i media interattivi i videogiochi sono sicuramente il passatempo preferito dei bambini e degli adolescenti e per questo motivo è importante capire quanto questi possano influenzare lo sviluppo sociale e cognitivo. Giocare è il modo

più comune per i giovani di utilizzare il computer o la televisione, in particolare per i maschi.

Dalle ricerche si è evinto che i maschi preferiscano in larga misura giochi che prevedono azioni violente o sport rispetto alle ragazze che invece prediligono giochi fantastici, di relazione o puzzle

Inoltre, i media possono avere il potere di trasmettere ai giovani, spesso erroneamente, quali comportamenti sono appropriati e quali invece sono da punire.

In conclusione, perché i giovani trascorrono così tanto tempo giocando ai videogiochi, navigando su Internet o guar-

dando la televisione? Purtroppo oggi i genitori hanno poco tempo per stare con i figli, sia per motivi di lavoro sia per interessi personali, per cui i mass media fungono da baby sitter in un mondo sempre più frenetico dove i genitori, in particolare le mamme, devono districarsi tra mille cose da fare.

Clementina Rossini

Camion sismici a via Maddaloni...

Giorni fa ero andato a trovare un amico che risiede in via Maddaloni; mentre mi accomodavo, un brivido sempre più acuto si impadroniva del mio corpo: sentivo il pavimento tremare sotto i piedi, il lampadario dondolava, i vetri e le porcellane nella vetrina tintinnavano tra loro. Il TERREMOTO! Ho pensato subito sono fuggito fuori all'aperto. Da solo!!! E si perché il mio amico era rimasto dentro, comodamente appollaiato dove l'avevo lasciato, mentre la madre mi era venuta dietro per sincerarsi che stessi bene. Che sangue freddo, che nervi saldi, un'incredibile autocontrollo di fronte alla potenza imprevista della natura. L'avevo avvertita sul serio, né un sogno, né una suggestione eppure nessun in strada all'infuori di me. Possibile che vi fossero state altre piccole scosse in precedenza? eppu-



re non ne avevo sentito parlare, oppure mi trovavo in una piccola zona bradisismica. Macché terremoti esclamò il mio amico e facendomi riaccomodare per prendere una camomilla (a quel punto ne avevo davvero bisogno), mi raccontò che da tempo si viveva in questa situazione. Tutto era dovuto a tre elementi principali: le pessime condizioni del manto stradale con crepe, buche ed avvallamenti lungo tutto il tratto di via Maddaloni; eccessiva velocità degli autoveicoli che, nonostante il limite imposto dalla segnaletica stradale ben visibile, è praticamente ignorata; automezzi di una particolare stazza. Durante la semplice disposizione dei fatti, altre "scosse" di diverse entità si susseguirono, e notai che al passaggio di mezzi pesanti causavano le magnitudo più alte. La cosa andava avanti da così tanto tempo al che ogni

residente di quella via ci aveva fatto il callo. Mi è venuta in mente la favola de "al lupo al lupo", cosa accadrebbe se ci fosse un vero cataclisma. Potrei già immaginare gli articoli sui giornali: *...terremoto lesiona case, grande il numero di feriti. Nessuno si è riversato nelle strade pensarono fosse qualche trasporto eccezionale...* Lamentele e reclami erano stati inascoltati, forse per assenza di soluzioni, eppure queste ci sarebbero. Mi spiegaron che i mezzi pesanti erano aumentati perché deviati su questa zona per consentire un maggiore deflusso del traffico verso San Felice non apportando le giuste modifiche alla strada, forse, non pronta a questo carico maggiore di veicoli. E allora che fare? Migliorie sono possibili e ben attuabili. In primis un rifacimento del manto stradale fatto a regola d'arte senza dossetti o

avvallamenti, e la creazione di vari dossi pedonali, come quelli esistenti in via Polvica, con la duplice funzione di rallentare tutti i veicoli in percorrenza ed un più sicuro e facilitato attraversamento pedonale da parte dei cittadini, che il più delle volte o sono costretti a gettarsi sull'altro ciglio della strada confidando nel buon senso, di chi guida, nel cedere il passo, oppure ad attendere l'ora dei pasti o qualche evento sportivo proiettato in diretta televisiva, perché solo in quel caso Via Maddaloni sembra percorribile. In attesa della messa in opera di tali interventi, se o quando vi dovesse capitare di percorrere quella strada, ricordatevi dei civili che vi risiedono e delle loro case ballerine, perché a farle saltellare potreste essere voi con i vostri pesanti autoveicoli.

A due anni dalla nostra nascita l'Organizzazione di volontariato "Il Laboratorio" rende noto il bilancio economico:

BILANCIO DAL 02-01-2011 AL 31-10-2012

Totale entrate: 3367,00 €

Totale uscite: 2039,00 €

Attivo: 1328,00 €

Per i dettagli con tutte le voci del bilancio è possibile consultare il sito <http://odvillaboratorio.tk> e la pagina facebook [Il Laboratorio-webpage](#)

N.B. Si confida in un'ulteriore aiuto dei singoli cittadini e dei vari esercizi commerciali per sostenere la nostra associazione e garantire i servizi svolti sino ad oggi. Si fa comunque presente che Il Laboratorio intenderà affrontare costi per l'allestimento di una strumentazione audio per permettere in primis alla nostra compagnia teatrale di esibirsi, inoltre dovranno essere muniti di divisa i nuovi volontari della Misericordie.

*Affogo le mie ansie
in qualche nota mal riuscita,
a stento riesco a soffocare
tutta quella rabbia che prorompe
minaccia
un imminente scoppio.
E mi ostino caparbio
a martellar su quei tasti,
neri e bianchi.
Riflesso perfetto del mio essere
ora, incolore, morto.*

Antonio Carissimo

**Ti senti un cittadino attivo e vuoi
contribuire a migliorare il tuo territorio?**

Anche tu pensi che i giovani debbano essere ascoltati di più?

Aggiungici su Facebook all'indirizzo web:

<http://www.facebook.com/odvillaboratorio>

Contattaci e vieni ad iscriverti all'Associazione di Volontariato

" IL LABORATORIO "

<http://odvillaboratorio.tk> email: il.laboratorio@hotmail.it

